

## PRESENTAZIONE

*La malattia, che ci ha rubato prematuramente la presenza fisica di Georges Lantéri-Laura, ha avuto un andamento così veloce da rendere impossibile, per ora, misurare con serenità la quantità e la qualità della perdita, che ci viene inflitta. Nessun dubbio che Comprendre farà il suo meglio perché questo maestro venga ricordato come merita, soprattutto a chi non ha avuto la fortuna di conoscerlo. Nel frattempo, per quel che è consentito dai tempi di stampa d'un fascicolo oramai completo, riesco solamente a ricordare quanto Georges sia stato amico di alcune mie iniziative.*

*Quando feci il progetto di raccogliere scritti di autori diversi in quello che sarebbe stato il volume: "Antropologia fenomenologica" (F. Angeli, Milano, 1981), egli vi partecipò con fiducia, affidandomi l'articolo: "Fenomenologia dell'interpretabile", perché lo traducessi e lo pubblicassi. Quando gli chiesi un contributo per Comprendre, egli mi suggerì un testo sulla psicopatologia fenomenologica di Minkowski, da lui ironicamente considerato pressoché inedito data la scarsa diffusione avuta in Francia. Da noi non ne passò inosservata la pubblicazione su Comprendre a segno che un'altra rivista mi chiese di ristamparlo.*

*Egli ha sempre risposto generosamente agli inviti di alcune istituzioni e segnatamente a quelli della Società Italiana per la Storia della Psichiatria di Luciano Del Pistoia e della Società Italiana per la Psicopatologia di Arnaldo Ballerini per cui vari giovani hanno potuto negli ultimi anni ascoltare le sue lezioni tenute tra noi. Ho avuto modo così di constatare quanto poco Georges fosse conosciuto alla generazione cresciuta con i manuali americani, molto di più conoscendolo la generazione precedente, cresciuta con l'"Encyclopédie médico-chirurgicale", per la quale egli ha scritto alcuni capitoli fondamentali.*

*Meditavo perciò da qualche tempo il progetto d'una presentazione su Comprendre del suo lavoro, o almeno di parte di esso, e sono gratis-simo a Luciano Del Pistoia d'aver accettato l'invito rivolto, come a*

*colui che ha lungamente frequentato il Nostro con un fortissimo sodalizio personale e culturale.*

*L'entusiasmo di Luciano gli ha fatto scrivere quel lungo articolo, che qui possiamo leggere, così lungo che si era deciso di pubblicarlo suddiviso in due numeri successivi, talmente nulla faceva dubitare che per molti anni ancora avremmo goduto la presenza di Lantéri-Laura e quindi anche la possibilità di discutere con lui stesso l'articolo a lui dedicato. Il precipitare degli eventi ha fatto cambiare il proposito iniziale, portando alla decisione di pubblicare subito tutto l'articolo di Luciano nella speranza di poterlo posare stampato nelle mani di Georges. Non siamo arrivati in tempo e ci resta soltanto la consolazione di sapere che Luciano stesso gliel'ha portato in anteprima quando ancora una malattia così prossima, rapida e feroce era del tutto impensabile. Georges l'ha letto e gli è piaciuto, trovandolo soltanto un po' troppo elogiativo in rapporto al suo carattere riservato.*

*Io spero vivamente che gli sarebbe piaciuto tutto questo numero di Comprendre e non soltanto perché vi si parla anche dell'amico comune Tatossian. Non sarebbe rimasto indifferente all'articolo su Madinier, un autore piuttosto dimenticato, ma da riproporre agli psichiatri (soprattutto col suo "Conscience et mouvement") per aver valorizzato quella filosofia francese sette-ottocentesca (basti pensare a Condillac ed a Maine de Biran), che non ha ancora finito di dire la sua. Si veda solamente l'influenza straordinaria esercitata su Bergson e su Valéry e sulla vasta letteratura che da decenni fa riferimento a questi Autori (di grande interesse anche per la psicopatologia).*

*Ma anche gli altri contributi a questo fascicolo rendono omaggio, senza volerlo, a Georges Lantéri-Laura (e lo stesso dicasi, oserei dire, per tutti i numeri di Comprendre), perché cercano di rispecchiare il suo rigore filologico, la sua chiarezza espositiva, la sua brillantezza ideativa.*

*Per aver ubbidito ad uno stile, che io sentivo e sento amichevolmente magistrale ed indirizzato naturaliter allo smorzamento d'ogni enfasi, mi rendo conto in questo momento che Georges mi è sempre stato guida ideale nella preparazione di Comprendre. E d'altra parte l'idea di fare la rivista mi è venuta tanti anni fa proprio ascoltando lui e constatando (nella sua Parigi!) l'esiguità del suo uditorio. Questo ha finito di persuadermi a condividere con lui la certezza che, per amore degli happy few, qualunque fatica è giustificata.*

3 agosto 2004

Lorenzo Calvi

**Comprendre 14 sarà dedicato alla memoria di Georges Lantéri-Laura.**